



COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ E TRASPORTI

Il Direttore generale

Bruxelles  
MOVE.DDG1.B1/Ares(2022) 3600224

Paolo Prieri  
Via Bussoleno, 42  
10040 Rivalta di Torino  
Italia

*Inviato tramite email con avviso di  
ricevimento*  
[paolo.prieri@presidioeuropa.net](mailto:paolo.prieri@presidioeuropa.net)

Egregio signor Prieri,

**Oggetto: Sua domanda di accesso a documenti – rif. GestDem n. 2022/2265**

Le scrivo in riferimento alla Sua lettera del 19 aprile 2022 contenente una domanda di accesso, registrata in data 19 aprile 2022 con il numero indicato in oggetto.

Lei chiede l'accesso al documento SWD(2019) 175/F1 – Documento di lavoro congiunto dei servizi della Commissione sui requisiti militari e la rete transeuropea dei trasporti: analisi del divario.

Avendo esaminato il documento richiesto ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti<sup>1</sup>, e previa consultazione del servizio europeo per l'azione esterna, compreso lo Stato maggiore dell'UE, sono spiacente di informarLa che la Sua domanda non può essere accolta poiché la divulgazione è impedita da un'eccezione al diritto di accesso di cui all'articolo 4 dello stesso regolamento. In particolare, a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), secondo trattino, del regolamento (CE) n. 1049/2001:

*"Le istituzioni rifiutano l'accesso a un documento la cui divulgazione arrechi pregiudizio alla tutela di quanto segue:*

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

a) *l'interesse pubblico, in ordine: [...], — alla difesa e alle questioni militari*".

Il documento che Lei chiede di ottenere riguarda la difesa e questioni militari. Contiene informazioni sui requisiti concernenti le infrastrutture di trasporto e dati geografici basati su un altro documento dal titolo "Requisiti militari per la mobilità militare all'interno e all'esterno dell'UE", approvato dal Consiglio con il codice LIMITE per via delle informazioni sensibili e ad accesso limitato fornite dagli Stati membri dell'UE destinate a essere utilizzate esclusivamente all'interno dell'Unione europea e delle amministrazioni nazionali. Come spiegato nel piano d'azione dell'UE del 2018 sulla mobilità militare, tali informazioni sono state quindi utilizzate per le fasi successive dell'attuazione del piano d'azione (maggiori informazioni sono disponibili nelle tre relazioni della Commissione europea e dell'alto rappresentante al Consiglio e al Parlamento europeo sullo stato di avanzamento dei lavori, pubblicate nel 2019, 2020 e 2021). Sulla base di tale analisi la divulgazione al pubblico del documento SWD(2019) 175/F1 arrecherebbe pregiudizio alla tutela della difesa e delle questioni militari connesse alla mobilità militare e alla potenziale pianificazione ed esecuzione di movimenti militari, che in molti casi sono oggetto di ulteriori requisiti di sicurezza. Inoltre i creatori dei dati sono, in ultima analisi, quelli che consentono l'accesso del pubblico ai medesimi, e in questo caso particolare si tratta degli stessi Stati membri dell'UE.

Pertanto il documento da Lei richiesto ricade nell'eccezione di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), secondo trattino, del regolamento (CE) n. 1049/2001.

A norma dell'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1049/2001, abbiamo anche esaminato la possibilità di concedere un accesso parziale al documento richiesto. A seguito di un'ulteriore analisi del documento e delle relative fonti di informazione abbiamo stabilito che non poteva essere resa disponibile alcuna parte del documento.

Ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1049/2001 può sempre chiedere alla Commissione di rivedere la sua posizione presentando una domanda di conferma.

Tale domanda deve essere inviata entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della presente al Segretariato generale della Commissione, al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Segretariato generale  
Trasparenza, gestione documentale e accesso ai documenti (SG.C.1) BERL 7/076  
B-1049 Bruxelles

o per email all'indirizzo: [sg-acc-doc@ec.europa.eu](mailto:sg-acc-doc@ec.europa.eu)

***La pandemia di COVID-19 senza dubbio incide sul processo di trattamento delle domande di accesso a documenti a norma del regolamento (CE) n. 1049/2001. Data la diffusione su larga scala del telelavoro nei servizi della Commissione, tutte le risposte che di norma dovrebbero essere inviate per posta raccomandata sono attualmente inviate solo per email. A tale riguardo Le chiediamo cortesemente di confermare il ricevimento della presente email.***

Distinti saluti.

[Firma elettronica]

Henrik HOLOLEI